



COMUNE DI VASTO


Provincia di Chieti

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo di iniziativa privata in località Montevercchio del Comune di Vasto

(Direttiva 2001/42/CE; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
Riesame Pratica C.E. n. 46/2014 del 18/04/2023; Det. Dir. n. 181/1462 del 29/11/2023)

Sintesi non Tecnica

(lett. j, all. VI, D.lgs. 152/2006)

Data	Il tecnico incaricato
Ottobre 2024	Dott. Biol. Tommaso Pagliani, PhD 



SOMMARIO

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	2
1.1 FINALITÀ, CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA SINTESI NON TECNICA	2
1.2 OBIETTIVI E STRATEGIE DEL P/P NEL CONTESTO TERRITORIALE E NORMATIVO.....	2
1.3 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE .	4
2. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL P/P.....	6
2.1 SCENARIO AMBIENTALE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ.....	6
2.2 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI OBIETTIVI DEL P/P	7
2.3 MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE.....	8
2.4 PROCESSI DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE	8
3. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P	8
3.1 RUOLO, OBIETTIVI E METODOLOGIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	8
3.2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO.....	9



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Finalità, contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica

La finalità principale della Sintesi non Tecnica è quella di sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale in un formato utile per il proficuo svolgimento delle fasi di partecipazione, segnatamente delle cittadinanza e dei relativi portatori d'interesse (ad es. associazioni, movimenti, ecc.), che non sono direttamente coinvolti nelle fasi di consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali, fin dal Rapporto Preliminare, la fase di Scoping.

Tutta la documentazione del Piano/Programma (P/P) oggetto di valutazione e della VAS stessa sono obbligatoriamente pubblicati sul sito internet dell'ente pubblico interessato. Tuttavia, i quadri normativi comunitario, nazionale e regionale prevedono la necessità di predisporre un documento finale di sintesi del procedimento valutativo, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale.

Rispetto a quest'ultimo elaborato, la Sintesi non Tecnica prevede una modalità espositiva lineare e diretta, che riesca a sintetizzare i concetti e le relazioni tra le diverse informazioni che hanno contribuito a formare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte, in funzione dei principali effetti sull'ambiente connessi all'attuazione del P/P.

1.2 Obiettivi e strategie del P/P nel contesto territoriale e normativo

Il Piano Attuativo di iniziativa privata in località Montevecchio del Comune di Vasto è ubicato all'interno del "Comparto urbanistico D8" - Zona turistico ricettiva di nuovo impianto del vigente Piano Regolatore (fig. 1). Il comparto edilizio occupa una superficie complessiva di mq. 32.317,00, delimitata ad ovest dalla via Montevecchio, a sud da altri lotti D8, ad est dalla lottizzazione L1 e a nord da una strada interna privata. L'area interessata è interamente privata, dal punto di vista catastale è inserita nel Foglio 43 e interessa le particelle n. 39, 41, 63, 64, 4334, 4576, 65, 66, 4200, 4055, 4341, 321, 505, 4050, 501, 502, 601 e 70.

La zona interessata dal Piano Attuativo è scoscesa e panoramica, affacciata a nord-est verso il mare. Le sue caratteristiche la rendono particolarmente vocata ad accogliere una struttura turistico – recettiva. I proprietari dei terreni interessati hanno pertanto deciso di realizzarvi un insediamento di tipo alberghiero come libera iniziativa privata di tipo imprenditoriale. La capacità di progetto dell'insediamento è di 124 posti letto e di altrettanti posti auto.

Dalle relazioni tecniche del Piano si evince che esso prevede la realizzazione di:

- n. 5 Lotti Fondiari, pari al numero dei proprietari dei terreni, denominati in progetto F1- F2- F3-F4- F5 in fig. 2;
- due grandi aree a parcheggio pubblico, una direttamente su via Montevecchio, l'altra a servizio dell'area pubblica a verde;
- un'area a verde pubblico, posta al centro della lottizzazione e facilmente accessibile a tutti da via Montevecchio, dai lotti fondiari e dalla confinante lottizzazione L1; l'area costituisce lo spazio a verde maggiormente rilevante della zona, con piante di medio fusto e la conservazione del maggior numero possibile di piante di ulivo esistenti, nel rispetto del parametro urbanistico di PRG, l'indice di Piantumazione (IP);
- viabilità e strade di accesso.



Figura 1 - Inquadramento del Piano di lottizzazione in località Montevecchio di Vasto (elab. QGIS)

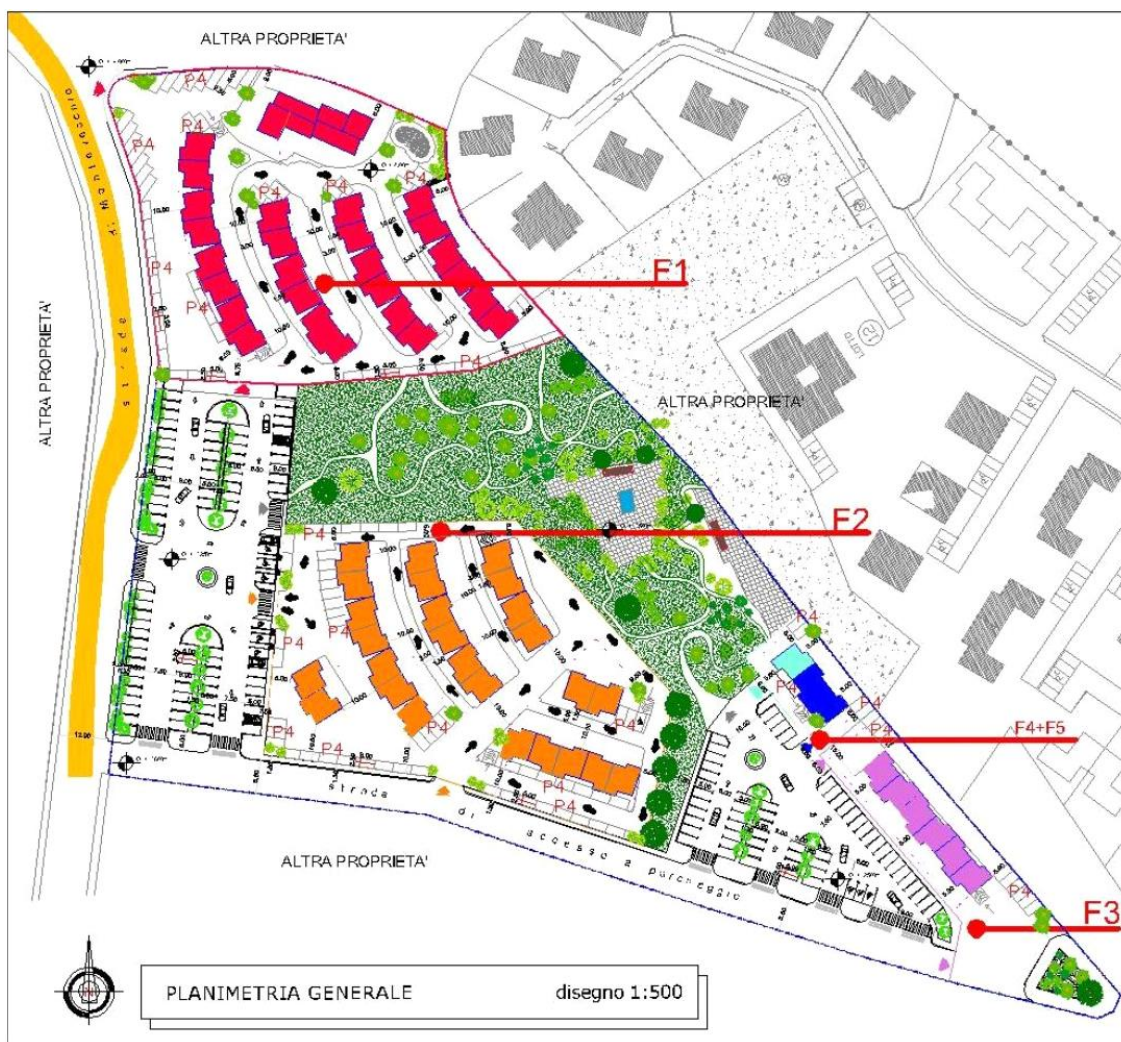


Figura 2 - Planimetria generale del Piano Attuativo



Nei Lotti Fondiari si prevede la realizzazione di Residenze Turistico Alberghiere RTA, così come definite all'art. 32 delle NTA del PRG e la totalità delle aree a parcheggio saranno a servizio della collettività, funzionali all'allargamento della via Montevecchio prevista anch'essa nel progetto. L'area a verde, posta centralmente rispetto all'intero intervento, sarà il polmone verde della zona ed occuperà quella porzione di terreni per i quali il PAI indica un moderato rischio di pericolosità P1.

La volontà dei Proponenti è quella di dare vita a un progetto dal disegno urbanistico integrato nel territorio preesistente. I fabbricati avranno dimensione ed altezze rispettose dei dettami del PRG, dislocate assecondando la morfologia del terreno; l'assetto viario è stato progettato nell'intento di tenere in ampia considerazione l'impatto paesaggistico e naturalistico, seguendo l'andamento del preesistente sistema viario con l'allargamento di via Montevecchio e la conferma della preesistente strada di penetrazione al margine superiore del comparto; la viabilità pedonale prevista sarà anch'essa realizzata con materiali a basso impatto ambientale; infine, con le ampie zone a verde previste il Piano si pone il tema del rispetto delle caratteristiche naturali e paesaggistiche dell'area di intervento.

1.3 La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione/programmazione

La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale e antropico viene definita Valutazione Ambientale Strategica, in breve VAS. Essa è stata introdotta nella Comunità Europea, oggi Unione Europea, dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001. La Direttiva VAS rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile, rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nella predisposizione di piani e programmi nonché nei processi decisionali strategici. In Italia la VAS è stata recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", il cosiddetto Testo Unico Ambientale (in breve TUA).

La VAS di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del TUA, "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

L'entità pubblica o privata (come nel caso del Piano Attuativo di Montevecchio) che elabora il piano/programma lo propone alla pubblica amministrazione che ha la funzione di riceverlo, adottarlo e, se tutto va bene, approvarlo. Tutto il procedimento di VAS accompagna quello di approvazione del piano/programma secondo un percorso in parallelo, solo un passo indietro per poter effettuare le valutazioni degli elaborati che man mano vengono prodotti e permettere la partecipazione di altre autorità, i Soggetti con Competenza Ambientale, a esprimere il loro parere sul piano/programma e sul relativo procedimento amministrativo.

La VAS si articola nei seguenti passaggi:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- lo svolgimento di consultazioni; in caso favorevole il procedimento di ferma qui, altrimenti prosegue come di seguito;
- l'elaborazione di un rapporto preliminare (scoping);
- lo svolgimento di consultazioni;
- l'elaborazione del rapporto ambientale;

- lo svolgimento di consultazioni;
- la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- la decisione;
- l'informazione della decisione;
- il monitoraggio del piano/programma approvato, nel suo arco di vita.

Per ciascuna delle componenti suddette della valutazione, nel Decreto sono stabilite le modalità di svolgimento, i contenuti, i Soggetti coinvolti.

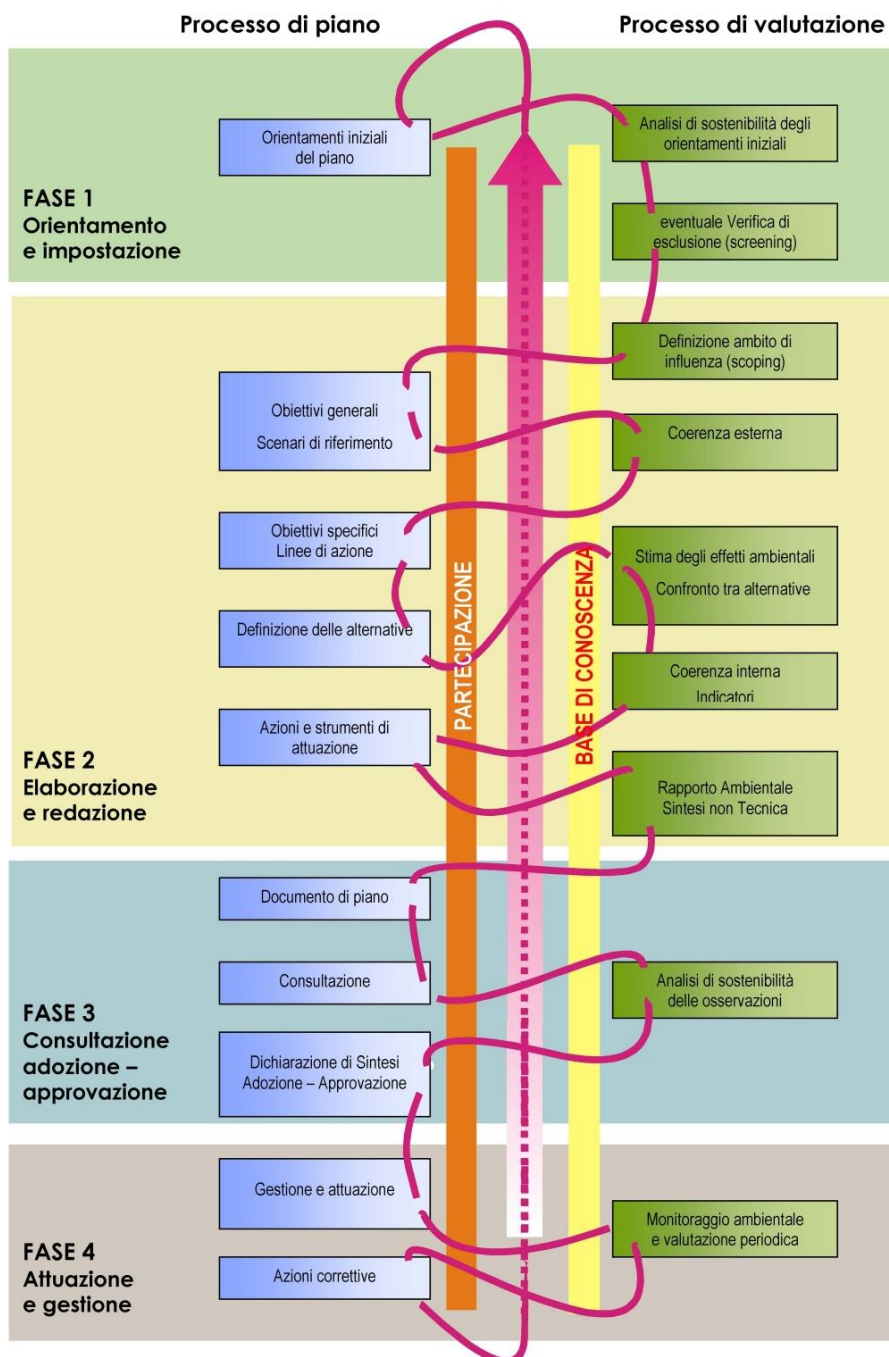


Figura 3 – Schema metodologico della VAS tratto dalle Linee Guida del progetto ENPLAN



Il percorso del Piano Attuativo di Montevercchio ha rispettato tutti i precedenti passaggi, poiché all'inizio era stato scelto di redigere la Verifica di Assoggettabilità. Le autorità coinvolte hanno però deciso che il percorso di VAS dovesse proseguire fino alla fine. Quindi è stato predisposto inizialmente il Rapporto Preliminare o Scoping, sottoposto nuovamente alle stesse autorità. Queste, in particolare la Regione Abruzzo, hanno formulato varie osservazioni, tutte accolte nei passaggi successivi, fra le quali l'importante proposta dell'elenco di indicatori ambientali da utilizzare nella redazione del Rapporto Ambientale.

2. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL P/P

2.1 Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità

L'area interessata dal Piano è attualmente occupata da uliveti e in misura minore da colture temporanee associate. Gli insediamenti antropici presenti al contorno dell'area rappresentati essenzialmente da civili abitazioni rade e sparse, raggruppate solo lungo via Croce di Montevercchio, sia all'innesto con via Selvotta e sia al termine della strada.

Gli obiettivi di sostenibilità del Piano sono:

- Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale e neutralità energetica, attraverso: realizzazione degli edifici ad alta efficienza energetica; impianti di riscaldamento e pensiline dei parcheggi alimentati ad energia elettrica prodotta in loco mediante tetti fotovoltaici con colonnine di ricarica di auto elettriche; impianti di produzione di acqua calda ad energia solare; eventuale ricorso a risorse non rinnovabili (ad es. metano) ridotto al minimo per il riscaldamento degli edifici (impianti ibridi) con centralizzazione dei punti emissivi e piano di controllo delle emissioni in atmosfera; premialità (ad es. riduzione spese condominiali) per gli abitanti muniti di mezzi di trasporto elettrici; informazione agli abitanti circa i consumi energetici evitati e le corrispondenti emissioni;
- Riduzione dei consumi idrici, attraverso: realizzazione di impianti di raccolta delle acque meteoriche, pretrattamento (filtrazione, disinfezione con ultravioletti) e distribuzione negli edifici per tutti gli usi consentiti (scarico wc, lavaggio indumenti e servizi igienici, lavaggio pavimenti e piazzali, lavaggio auto, alimentazione impianti riscaldamento e antincendio, ecc.); realizzazione di un impianto di fitodepurazione integrato nel parco urbano; distribuzione delle acque meteoriche per l'irrigazione di parchi e giardini; informazione agli abitanti sui consumi idrici evitati; riduzione della produzione di rifiuti; integrazione tra verde urbano e verde naturale, piano colore e progettazione delle superfici vetrate;
- Riduzione della produzione di rifiuti, attraverso: realizzazione di punti di raccolta differenziata; realizzazione di un impianto di compostaggio di comunità; recupero del compost prodotto per la fertilizzazione del verde urbano; informazione agli abitanti sui flussi di rifiuti intercettati;
- Riduzione del consumo di suolo, attraverso: realizzazione delle aree a verde secondo un progetto ecologicamente funzionale, con l'impiego di essenze arboree, arbustive ed erbacee coerenti con la flora potenziale locale e con il paesaggio agrario circostante; creazione di ambienti utili al mantenimento delle specie animali selvatiche minacciate, attraverso l'impiego di essenze erbacee con infiorescenze specifiche per gli impollinatori e arbustive/arboree fruticose per l'avifauna; impiego di colorazioni idonee e di dissuasori sulle vetrate; informazione agli abitanti sulle specie messe a dimora.

































































































2.2 Valutazione Ambientale degli obiettivi del P/P

La valutazione ambientale degli obiettivi del Piano è stata effettuata preliminarmente attraverso l'analisi di coerenza interna. Essa viene svolta attraverso il confronto tra gli obiettivi del Piano stesso e gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti. La seguente tabella 1 rappresenta la matrice che correla gli obiettivi del Piano e di protezione ambientale, redatta tenendo conto degli interventi mitigativi e compensativi descritti in appresso, da cui è possibile evincere i rispettivi rapporti di coerenza, di indifferenza od incoerenza, indicati rispettivamente con la seguente simbologia:

-  coerente;
-  indifferente;
-  incoerente.

Tabella 1 - Analisi della coerenza interna del Piano Attuativo di iniziativa privata in località Montevecchio

Obiettivi generali di protezione ambientale	Obiettivi di protezione ambientale pertinenti	Realizzazione di n. 5 Lotti Fondiari F1+F5	Realizzazione di n. 2 aree a parcheggio pubblico	Realizzazione di n. 1 aree a verde pubblico
Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale e neutralità energetica	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, in particolare di SO ₂ , NO _x , COVNM, NH ₃ , CO ₂ , C ₆ H ₆ , IPA, Pb, PM ₁₀ , O ₃ e l'esposizione al PM _{2,5+1}			  
	Riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili	 	 	
	Promozione di modalità di trasporto localmente non inquinanti		 	
	Miglioramento della consapevolezza collettiva			
Riduzione dei consumi idrici	Riduzione dei consumi idrici e promozione del riciclo/riuso delle acque	 	 	 
	Riduzione degli scarichi idrici e riciclo dei nutrienti			 
	Miglioramento della qualità della vita	 		  
	Riduzione dei costi per le utenze			 
	Miglioramento della consapevolezza collettiva			
Riduzione della produzione di rifiuti	Incremento della raccolta differenziata	  		
	Riduzione del consumo di fertilizzanti chimici e di potenziale inquinamento delle acque sotterranee			  
	Riduzione dei costi di smaltimento	 		 
	Miglioramento della consapevolezza collettiva			
Integrazione tra verde urbano e verde naturale, piano colore e progettazione delle superfici vetrate	Sostegno e sviluppo delle aree naturali			  
	Tutela della rete ecologica locale			  
	Tutela delle specie autoctone e dell'avifauna			  
	Qualificazione del verde urbano			  
	Inserimento paesaggistico dell'intervento			  
	Miglioramento della consapevolezza collettiva			
Riduzione del consumo di suolo	Mappatura di competenza comunale delle aree pubbliche impermeabilizzate da sottoporre a desigillatura (desealing)			  
	Miglioramento della consapevolezza collettiva			



Alla luce della successiva disamina degli indicatori ambientali suggeriti dalla Regione Abruzzo per la valutazione ambientale strategica del Piano Attuativo, è stato possibile confermare punto per punto il livello di sostenibilità delle previsioni del piano, con riferimento ai livelli assunti dai vari indicatori sul territorio comunale allo stato attuale e dopo la realizzazione del Piano Attuativo.

2.3 Misure di mitigazione e di compensazione ambientale

Le misure di mitigazione, già preannunciate nel Rapporto Preliminare, sono state confermate e arricchite nel Rapporto Ambientale. Si tratta sostanzialmente di indicazioni da seguire nella progettazione definitiva ed esecutiva delle strutture ricettive e degli altri interventi previsti nel Piano Attuativo, tutte finalizzate a neutralizzare o ridurre al minimo le pressioni ambientali derivanti dall'esercizio delle strutture ricettive, ipotizzando che esse vengano saturate per l'intero anno da ospiti e da personale addetto ai servizi.

Il dettaglio delle misure di mitigazione è riportato nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale, scaricabile dal sito internet del Comune di Vasto, nella sezione dedicata alla VAS. Si tratta comunque di interventi volti a ridurre o annullare i consumi di energia da fonti non rinnovabili (installazione di impianti fotovoltaici e di produzione di acqua sanitaria scaldata dal sole), di acqua (realizzazione di adeguati serbatoi di acqua potabile data la scarsità idrica sempre più frequente; recupero dell'acqua piovana per svariati usi; realizzazione di impianti di fitodepurazione con recupero dell'acqua di scarico a fini irrigui) e di suolo (realizzazione di strade interne e di parcheggi con pavimentazioni permeabili), nonché la produzione di inquinanti in atmosfera (controllo della qualità dell'aria, incentivi all'utilizzo di mezzi elettrici) e di rifiuti (incremento della raccolta differenziata, eliminazione della plastica monouso, realizzazione di un impianto di compostaggio di comunità).

Si è inoltre auspicato, relativamente al consumo di suolo, di proporre l'individuazione nel territorio comunale di aree impermeabilizzate da sottoporre a recupero, mediante ripristino delle condizioni ambientali oppure di sostituzione delle superfici impermeabilizzate con superfici permeabili (ad es. strade, parcheggi, ecc.). Tali misure compensative richiedono tuttavia una mappatura delle aree potenzialmente recuperabili di competenza del Comune di Vasto, da integrare nello strumento urbanistico vigente, finalizzata a indicare ai proponenti di futuri interventi trasformativi dello stato del suolo le aree ove intervenire per neutralizzare ulteriori consumi di suolo.

2.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale

Tutta la documentazione relativa alla VAS del Piano Attuativo di Montevecchio è riportata nel sito internet del Comune di Vasto. La partecipazione delle autorità ambientali è garantita attraverso la consultazione di legge nei vari passaggi della procedura di VAS, come ad esempio con la trasmissione ai Soggetti con Competenza Ambientale (SCA) del Rapporto Ambientale, del Piano di Monitoraggio e della presente Sintesi non Tecnica.

3. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P

3.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di Monitoraggio ambientale

Nel Rapporto ambientale e nel piano di monitoraggio gli indicatori che descrivono il contesto ambientale interessato dal Piano e gli indicatori che misurano gli effetti stimati delle azioni del nuovo strumento urbanistico devono essere popolati così da costituire i valori di riferimento al "tempo T₀" del monitoraggio.



Nel corso della realizzazione del piano di monitoraggio, la situazione del contesto ambientale viene aggiornata tenendo conto anche degli effetti dell'attuazione del Piano e viene descritta nei rapporti di monitoraggio, costituendo riferimento per gli aggiornamenti del nuovo strumento urbanistico e per altri atti di pianificazione/programmazione che possono interessare lo stesso territorio.

Sulla base di quanto sopra, oltre alla definizione precisa degli indicatori, il piano di monitoraggio definisce i momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati. Il piano deve individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Gli indicatori di contesto, utili per la descrizione dell'evoluzione ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, sono i medesimi individuati per la valutazione dei possibili effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano proposti dalla Regione Abruzzo nella fase di consultazione dello Scoping. Essi vengono comunque riportati nella seguente tabella 2, con indicazione degli obiettivi di sostenibilità generali a cui si riferiscono. I dati riportati nel Rapporto Ambientale relativamente ai seguenti indicatori, riferiti prevalentemente a livello comunale, dovrebbero rappresentare i termini di paragone per il futuro monitoraggio dei relativi andamenti.

L'acquisizione delle informazioni verrà effettuata dall'ente privato (società, cooperativa ecc.) che realizzerà e gestirà l'insediamento o da suoi consulenti tecnici (professionisti, amministratori di condominio, ecc.) all'uopo incaricati. Date le caratteristiche dell'insediamento e delle mitigazioni previste in fase pianificatoria e progettuale, determinate informazioni, come ad esempio la concentrazione degli inquinanti aerodispersi, i quantitativi di acqua meteorica recuperata, l'energia prodotta ecc. vengano raccolte direttamente dai sistemi di controllo dell'insediamento (ad es. centrale di monitoraggio della qualità dell'aria e del clima acustico, misuratori di portata idrica, misuratori di potenza generata/consumata, ecc.) prima della realizzazione del Piano e durante la sua gestione.

3.2 Descrizione delle Misure di monitoraggio

La sistematizzazione e l'elaborazione degli indicatori dovrà essere effettuata dall'ente privato o da suoi consulenti tecnici. I rapporti tecnici dovranno essere consegnati con cadenza annuale al Settore Urbanistica del Comune di Vasto e pubblicati nelle loro parti salienti sullo stesso spazio destinato alla procedura di VAS sul sito internet ufficiale del Comune di Vasto. Allo scopo di garantire un'adeguata comunicazione alla popolazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti con competenze ambientali e al pubblico, la pubblicazione del rapporto di monitoraggio potrà utilmente essere divulgata attraverso i canali mediatici locali più diffusi (radio, tv, quotidiani stampati e online).

Qualora l'andamento degli indicatori dovesse evidenziare dei fenomeni di pressione ambientale non coerenti con gli obiettivi di sostenibilità fissati, verranno avviati i meccanismi di riorientamento del Piano, rivedendone le previsioni la cui attuazione sono alla base delle criticità. In tale eventualità gli uffici comunali competenti attiveranno le procedure di legge per la revisione del Piano.

Le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento della Variante restano in capo al Comune di Vasto, per il tramite degli uffici competenti e degli organi amministrativi (giunta comunale, consiglio comunale). Le necessarie risorse economiche per l'implementazione del monitoraggio dovranno essere poste a carico dell'ente privato che gestisce l'insediamento.



Tabella 2 - Indicatori ambientali per il monitoraggio del Piano Attuativo

Tema ambientale	Indicatori	Fonte dei dati
ARIA	Concentrazione sostanze inquinanti inorganiche (NO, NO ₂ , SO ₂ , O ₃ , PM ₁₀)	ISPRA, ARTA Abruzzo
	Concentrazione sostanze inquinanti COV (benzene, toluene, etilbenzene, o-m-p-xilene)	ISPRA, ARTA Abruzzo
	Classificazione del territorio protezione dall'ozono per la salute, superamento valori bersaglio e superamento obiettivi a lungo termine	Regione Abruzzo
	Emissioni da traffico veicolare (NOx, CO, CO ₂ , NMVOC, PM ₁₀ , IPA)	ISPRA, ARTA Abruzzo, modello COPERT, Comune
	Emissioni di gas climalteranti	ISPRA, ARTA Abruzzo
ACQUA	Carico potenziale di origine civile (BOD ₅ , COD, N, P)	SASI SpA
	Numero di utenze servite	SASI SpA
	Acqua erogata alle utenze totale e pro capite	SASI SpA
	Abitanti connessi alla rete acquedottistica (popolazione servita da acquedotto)	SASI SpA
	Sistema fognario - Carico totale generato	SASI SpA
	Sistema fognario - Carico generato collettato dalla rete fognaria	SASI SpA
	Sistema depurativo - Carico in ingresso all'impianto di depurazione	ARAP
	Sistema depurativo - Capacità di progetto dell'impianto di depurazione	ARAP
	Sistema depurativo - Superamenti dei limiti degli scarichi negli impianti di depurazione	ARAP
SUOLO E RIFIUTI	Consumo di suolo	ISPRA, Comune
	Uso (consumo) del suolo	Regione, Comune
	Produzione RSU pro capite	Comune, CIVETA
	Produzione di RSU indifferenziati	Comune, CIVETA
	Matrice della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – DGR 146/24: 15.3.1 <i>Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale</i>	Regione, Comune
ENERGIA	Consumi di energia elettrica	ENEA, struttura ricettiva
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	ENEA, struttura ricettiva
QUALITÀ DELLA VITA	Presenza di turisti nel corso dell'anno	Comune, Camera di Commercio

Le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento della Variante restano in capo al Comune di Vasto, per il tramite degli uffici competenti e degli organi amministrativi (giunta comunale, consiglio comunale). Le necessarie risorse economiche per l'implementazione del monitoraggio dovranno essere poste a carico dell'ente privato che gestisce l'insediamento.